

**PRIMO PIANO**

**"Ergastolo" della patente per l'omicidio stradale**

**E' la richiesta ribadita con forza dall'Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale e dalle associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni di Firenze**

10.04.2012 - E' sempre vivo il tema dell'omicidio stradale e la lotta delle associazioni che sostengono l'introduzione di questo specifico reato nella nostra legislazione. Ultimamente anche i giudici hanno emesso alcune sentenze più severe nei confronti dei guidatori irresponsabili che hanno provocato la morte di una persona. E proprio su una delle ultime sentenze emesse è intervenuto Giordano Biserni, presidente dell'Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale, da sempre in prima fila nella battaglia della sicurezza sulle nostre strade: "La condanna a 7 anni di Cristian Alessandrini, l'omicida della giovane diciannovenne Lucia Varriale che la sera del 5 marzo 2011 attraversava la strada nella sua naturale riserva di sicurezza come dovrebbero essere le strisce pedonali per chiunque, si presta ad una lettura quasi imbarazzante. E' certo che in questo caso ci troviamo di fronte ad un incidente che rientrerebbe a pieno titolo nella casistica della proposta di Omicidio stradale per la quale l'Asaps ha contribuito alla raccolta delle 58.000 firme con le associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni di Firenze. Proposta che - lo ricordiamo - prevedrebbe una condanna da 8 a 18 anni e soprattutto l'"ergastolo" della patente. Con questa legge sarebbe stato fugato ogni dubbio di oggi sulla applicazione di una condanna per omicidio con dolo eventuale o per colpa cosciente. Di questo continuiamo a dolerci e ad essere delusi. Va però certamente evidenziato che una condanna a 7 anni, pur con lo sconto del rito abbreviato, non è certo frequente nel nostro paese anche se il CP in questo caso prevede una condanna da 3 a 10 anni. Quindi il giudice è partito presumibilmente dalla pena base massima. Mentre riconosciamo il coraggio della sentenza dobbiamo però ribadire che per chi guida sotto l'effetto di stupefacenti o ubriaco una simile condanna anche apparentemente elevata, va considerata assolutamente mite nei confronti di chi invece per la sua condotta dissennata ha di fatto a sua volta emesso una sentenza di condanna a morte, inappellabile, immediatamente eseguita sul posto a carico di una innocente! Questo non va dimenticato. Infine Biserni conclude invocando maggiore severità sulla sospensione della patente: "Vogliamo poi ricordare che alla condanna conseguirà la revoca della patente per l'Alessandrini, ai sensi dell'art. 219 del CdS, ma lo stesso potrà poi ripetere gli esami e riottenerla al massimo dopo tre anni. Ecco perché l'Asaps, con le associazioni fiorentine, insiste sull'ergastolo della patente. Chi uccide in questo modo non lo vogliamo più rivedere alla guida sulle strade. Rimaniamo fiduciosi che la materia degli omicidi sulle strade venga presto riesaminata e modificata". Chi si mette alla guida pur essendo sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti è consapevole di non essere in grado di poter guidare un veicolo e se lo fa ugualmente vuol dire che è un incosciente e che non riflette. Forse l'inasprimento delle pene, delle sanzioni e l'essere bandito a vita dalla possibilità di guidare un qualsiasi veicolo potrebbe indurre questi sciagurati a una maggiore riflessione.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

**"Ergastolo della patente": tu che ne pensi?**

10.04.2012 - Diverse associazioni insistono per l'introduzione del reato di omicidio stradale e chiedono la revoca a vita della licenza di guida per chi, sotto l'effetto di alcol o droga, causa un incidente mortale con l'auto. Il ministro dell'Interno tuttavia frena: "Perplessità di natura tecnica". Secondo voi, sarebbe utile togliere per sempre la possibilità di guidare in casi del genere?

REVOCA DELLA PATENTE A VITA - "Ergastolo della patente" ai pirati della strada che provocano la morte di una persona. Lo torna a chiedere a gran voce l'Asaps, commentando la sentenza con cui è stato condannato a sette anni di reclusione l'uomo che, a Bologna, ha travolto una ragazza che attraversava la strada sulle strisce pedonali, uccidendola. "Alla condanna conseguirà la revoca della patente", ha scritto Giordano Biserni, presidente dell'Associazione dei sostenitori e amici della polizia stradale. "Tuttavia, dopo al massimo tre anni sarà possibile ripetere gli esami e riottenerla". L'Asaps non ci sta e, insieme alle associazioni Lorenzo

Guarnieri e Gabriele Borgogni di Firenze, chiede "l'ergastolo della patente". In altre parole, "chi uccide in questo modo non lo vogliamo più rivedere alla guida sulle strade".

**PROPOSTA DI LEGGE** - Le stesse associazioni stanno raccogliendo le firme per l'introduzione del reato di omicidio stradale, che prevedrebbe una condanna da 8 a 18 anni di reclusione e la revoca a vita della licenza di guida "nel caso di lesioni gravi o morte provocate da chi si pone alla guida in condizioni di ebbrezza (tasso alcolemico superiore a 0,8 g/l) e/o sotto l'effetto della droga", come è spiegato nel sito dell'iniziativa [www.omicidiostradale.it](http://www.omicidiostradale.it). Attualmente, questo tipo di reati ricade nella casistica dell'omicidio colposo (vale a dire, "involontario") ed è sanzionato con massimo 10 anni di carcere. Scopo della proposta di legge d'iniziativa popolare, per cui sono state già raccolte quasi 59.000 firme, è dunque quello di inasprire le pene introducendo un reato ad hoc: l'omicidio stradale.

**IL MINISTRO CI VA CAUTO** - Frena il ministro Annamaria Cancellieri. Nel corso di una recente audizione alla commissione Trasporti della Camera dei deputati, la titolare degli Interni ha fatto notare che sull'introduzione di questo tipo di reato autonomo "gravano perplessità di ordine tecnico" relative, in particolare, "all'individuazione dell'elemento soggettivo e ai rischi di sovrapposizione con le ipotesi dolose e colpose già disciplinate dal Codice penale". Cancellieri ha inoltre espresso dubbi, anche di natura costituzionale, in merito alla revoca delle patente a vita: "Una sanzione lunga è già efficace, dato che la patente può essere uno strumento di lavoro". Il ministro ha poi fatto presente che le sanzioni vigenti per le morti causate da guidatori sotto l'effetto d'alcol o droghe "sono state già inasprite con il decreto sicurezza del 2008". Cancellieri si è comunque detta "sensibile all'ansia di giustizia delle famiglie delle vittime" e ha auspicato un'integrazione delle disposizioni vigenti, dato che "alcuni comportamenti molto pericolosi non sono oggetto di sanzioni adeguate", come il non dare la precedenza, l'omesso rispetto delle distanze di sicurezza, l'eccesso di velocità, l'uso del cellulare al volante.

Fonte della notizia: [alvolante.it](http://alvolante.it)

## **NOTIZIE DALLA STRADA**

### **Incidenti stradali: 14 morti a Pasqua. Ritirate 1029 patenti**

ROMA, 10 apr - E' di 14 deceduti, 5 dei quali con meno di 30 anni d'eta', il bilancio degli incidenti stradali registrati durante il fine settimana pasquale ed il lunedì dell'Angelo. In particolare gli incidenti mortali con coinvolgimento di veicoli a due ruote sono stati 5, il 38,5% circa del totale; il 46,2% circa dei sinistri mortali e' derivato da perdita di controllo del veicolo da parte del conducente; nella fascia oraria 22-06 si sono verificati 5 incidenti mortali con 5 deceduti. La Polizia Stradale ed l'Arma dei Carabinieri hanno attivato i consueti dispositivi di prevenzione e di vigilanza stradale impiegando, in totale, 49.664 pattuglie. Le stesse hanno proceduto a contestare 17.345 violazioni del Codice della strada con 25.482 punti decurtati, 1.029 patenti di guida e 586 carte di circolazione ritirate. Sono stati 19.645 i conducenti controllati, con etilometri e precursori, a verifica delle condizioni psico-fisiche durante la guida.

Fonte della notizia: [asca.it](http://asca.it)

---

### **La guida contromano dilaga**

#### **Nel 2011 incidenti aumentati del 5%. Alto rischio fuori dalla rete autostradale**

10.04.2012 - Il numero di automobilisti che imboccano il senso di marcia sbagliato aumenta. Gli incidenti causati dalla guida contromano nel 2011 sono stati superiori a quelli avvenuti nell'anno precedente, confermando un trend di crescita che già si era verificato nei mesi passati. Nel 2011 gli episodi registrati nell'Osservatorio il Centauro ASAPS sono stati complessivamente 304 (+35%), di cui 128 in autostrade e strade a carreggiate separate, + 5% rispetto ai 122 del 2010. Numeri preoccupanti che dimostrano l'aumento del rischio soprattutto fuori dalla rete autostradale. Anche il numero di vittime è salito: 34 incidenti mortali nei quali 47 persone hanno perso la vita (+135%). I feriti per i contromano del 2011 sono stati invece 173, mentre l'anno prima furono 166 (+4%). E chi crede che questi episodi avvengano soprattutto di notte deve ricredersi. Dei 304 episodi registrati 186 si sono verificati di giorno (61,2%) e 118 di notte (38,8%). Le cause sono molteplici, ma in 72 conducenti

coinvolti (23,7% del totale) è stata accertata l'ebbrezza da alcol o l'uso di stupefacenti e in 19 è stato riscontrato l'effetto di droga (6,2% del totale). I colpevoli sono per lo più uomini. Le donne sono protagoniste solo nel 10% dei casi, gli anziani nell'11,2% mentre gli stranieri guidavano il veicoli in 58 casi, pari al 19,1%. Da sottolineare è invece la percentuale degli episodi che sono stati evitati grazie all'immediato intervento delle forze di polizia, che sono riusciti ad evitare 144 scontri frontali pari al 47,4% del totale degli episodi.

Fonte della notizia: omniauto.it

---

### **Contromano, fenomeno sempre più allarmante**

**Nel 2011, in Italia, gli incidenti causati dalla guida contromano sono aumentati d'un terzo rispetto al 2010, confermando il trend di crescita degli anni precedenti.**

VITTIME IN CRESCITA - Contromano: sale l'allarme. Stando ai dati *Asaps* (Amici Polstrada), l'anno scorso, nel nostro paese, i sinistri dovuti a chi imbocca una strada in senso vietato sono stati 304, cioè il 35% in più rispetto al 2010. Si conferma così il trend di crescita degli anni precedenti. I frontali si sono verificati un po' ovunque, anche fuori città: 128 gli incidenti in autostrada e su extraurbane a carreggiate separate, il 5% in più dell'anno prima. E il numero di morti è salito a 47 (+135%), con 173 feriti (+4%).

FATTORE ALCOL - È un problema dovuto per lo più all'alcol: ben 72 automobilisti che hanno causato un sinistro per aver imboccato una strada contromano erano ubriachi (un quarto del totale), mentre 19 avevano assunto droghe (il 6,2%). E infatti, non è il buio (e la segnaletica poco visibile) a provocare i frontali: dei 304 episodi, 186 si sono verificati di giorno. E per fortuna, le forze dell'ordine sono riuscite a evitare 144 incidenti, fermando altrettante macchine che circolavano in senso vietato.

Fonte della notizia: alvolante.it

---

### **Salute: nonni al volante, oltre 800 mila ultra 80enni con patente valida**

ROMA, 10 apr. (Adnkronos Salute) - Boom di nonni al volante in Italia. Sono infatti più di 800 mila gli italiani 'over 80' in possesso di una patente di guida valida. Per la precisione 772.914 guidatori che hanno già 'scavallato' la soglia degli 80 anni e 32.538 che hanno abbattuto il muro dei 90. Un esercito di 'patenti grigie' che negli ultimi tre anni ha superato lo scoglio del rinnovo del documento, con tanto di visita medica che ne ha certificato l'idoneità alla guida. E' quanto emerge dall'analisi dei dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul numero delle patenti 'attive' in Italia, in possesso dell'Adnkronos Salute. Tra gli 'over 80', poi, ad avere nel taschino una patente di guida ancora 'attiva' sono soprattutto gli uomini: 657.822. Le donne sono 'solo' 139.028. Mentre 8.602 è il numero delle patenti catalogate come 'non classificate': in altri termini 'senza sesso'. Un inconveniente dovuto probabilmente ad un errore in sede di inserimento dati. "Ma è solo un'ipotesi", fanno sapere dal ministero dei Trasporti. La causa di questo curioso risultato non si conosce. Fatto sta che il cervellone elettronico della Motorizzazione Civile, se interrogato, risponde così. Magari non tutti i nonni con la patente continuano a guidare. Molti, soprattutto i più anziani, vengono convinti dai propri figli e nipoti a lasciare l'auto in garage. Quello che è certo è che la maggior parte degli anziani, soprattutto gli uomini, non sembra disposta a rinunciare alla patente. E ogni tre anni - così come prevede la legge una volta superata la soglia dei 70 anni di età - affrontano il passaggio del rinnovo. "La patente - spiega Roberto Anella, medico certificatore della Motorizzazione Civile di Roma - a quella età è qualcosa che vale più di un semplice documento. 'Perderla' per molti è un po' come morire. Anche se ormai non hanno più l'auto e non guidano più". Ma non per tutti gli 'over 80' il rinnovo della patente ha un valore esclusivamente affettivo o psicologico. Sono tanti gli 'over 70' che procedono al rinnovo del documento perché non hanno nessuna intenzione di restare a piedi. "Recentemente - racconta Anella - mi è capitato di visitare una donna di 92 anni in gran forma ed estremamente lucida. Non ho avuto problemi a rilasciarle l'idoneità". Chissà cosa penserà Margherita Hack, astrofisica di fama mondiale che la scorsa settimana a causa dell'età avanzata non è stata neanche visitata dal medico che doveva procedere al rinnovo della sua patente. "Se i fatti sono quelli che si leggono sui giornali - spiega Anella - la Hack ha subito un'ingiustizia. Il comportamento del medico è stato

incostituzionale. Sempre che sia andata così. Il rinnovo non si può infatti negare per l'età. Da questo punto di vista la legge non fissa limiti". Bisogna però avere i requisiti psicofisici per guidare. "Nel corso della visita - spiega il medico - la cosa più importante è verificare i tempi di reazioni di questi persone avanti con l'età: sia da un punto di vista mentale che fisico. In molti casi è necessario un certificato anamnestico del medico di base, ma non è obbligatorio. Il medico può richiederlo per una maggiore sicurezza, ma - ribadisce - non è un obbligo stabilito dalla legge". Naturalmente a quella età sono pochi i fortunati a non dover fare i conti con qualche disturbo, magari lieve, legato alla vista o ad altro. "In base alla mia esperienza posso dire che per circa la metà degli ultraottantenni che visito diventa necessaria un controllo più accurato. L'idoneità in questi casi viene demandata alla commissione medica locale che fa capo alla Asl di competenza del paziente". Analizzando nel dettaglio i dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si può notare che gli 80enni con la patente valida sono 151.352 di cui oltre 118 mila uomini. Gli 81enni sono oltre 134 mila, di cui circa 107 mila maschi. Tra gli 82enni con patente valida troviamo 99.550 uomini e 22.665 donne; oltre 93 mila sono invece gli 83enni, di cui 76 mila maschi. A 84 anni le proporzioni sono: 64.224 uomini e 12.556 donne; 54 mila maschi e 10 mila femmine tra gli 85enni; 40 mila uomini e 7 mila donne tra chi ha compiuto 86 anni; 28.561 maschi e 4.756 femmine tra gli 87enni; 23 mila uomini e 3.400 donne tra gli 88enni; 17 mila nonni e oltre 2.300 nonne tra gli 89enni. I 90enni maschi con la patente valida sono 12.167, mentre le donne sono 1.512. Tra gli ultranovantenni con la patente ci sono ben 16.742 uomini e 1.827 donne. Le tabelle del ministero prendono in esame anche i patentati compresi nella fascia d'età 18-79 anni. Il numero complessivo delle patenti valide è pari a circa 37 milioni, di cui oltre 20 milioni fanno riferimento a guidatori uomini e oltre 16 milioni a donne. Nel complesso, considerate tutte le fasce d'età, il numero delle patenti 'attive' in Italia è pari a 37 milioni e 740 mila.

Fonte della notizia: [iltempo.it](http://iltempo.it)

---

### **Firenze: da Comune guerra a sosta in doppia fila con 'street control'**

FIRENZE, 10 apr - Multe 'a strascico' per le auto in doppia fila a Firenze. E' stato presentato in Palazzo Vecchio dal sindaco Matteo Renzi e dalla comandante della Polizia municipale Antonella Manzione il nuovo servizio di 'Street control' che consentirà di elevare contravvenzioni in movimento alle auto parcheggiate in doppia fila e non solo. "L'obiettivo - ha spiegato il sindaco - e' quello di ridurre drasticamente il numero di parcheggi in doppia fila che creano intralcio alla circolazione e quindi problemi di traffico. Abbiamo fatto di tutto per andare incontro ai cittadini, ma basta auto in doppia fila a Firenze". "Nel 2011 - ha spiegato la comandante Manzione - sono state elevate 8.129 multe per macchine in doppia fila, su un totale di 137 mila per divieto di sosta". L'apparecchiatura, montata su un'auto della Polizia Municipale, consiste in una telecamera a infrarossi in grado di operare in qualsiasi condizioni atmosferica (notte, pioggia) e su un mezzo in transito fino ad una velocità di 50 chilometri all'ora. Street control e' in grado di rilevare la targa del veicolo che viola le regole e la situazione ambientale circostante. Il dato, una volta convalidato dall'agente presente a bordo dell'auto dei vigili, viene memorizzato all'interno del Tablet, per il successivo invio alla banca dati dell'ufficio verbali e notifiche della Polizia Municipale. Individuato il proprietario del veicolo, responsabile della circolazione del mezzo come da codice della strada, il verbale di accertamento verrà notificato nei tempi di legge, con le procedure consuete. La multa sarà di 39 euro. Il sistema sarà operativo in modo graduale, via via che le strade del territorio cittadino saranno inserite nel sistema della Polizia municipale, ma sarà a regime da maggio.

Fonte della notizia: [asca.it](http://asca.it)

**SCRIVONO DI NOI**

## **Passano 49 panetti di hashish alla frontiera: due marocchini fermati a Spotorno dalla Stradale di Imperia**

**I due erano entrati in Italia dalla frontiera con la Francia, luogo nel quale presumibilmente avevano caricato lo stupefacente per essere diretti, sempre presumibilmente, a Milano.**

di Gabriele Piccardo



10.04.2012 - Nella notte di Pasqua, verso le 4.40 presso l'area di servizio di Borsana Sud, sull'Autostrada dei Fiori nei pressi di Spotorno, una pattuglia della Sottosezione di Imperia Ovest ha proceduto al controllo di un'auto italiana con due persone a bordo, due cittadini marocchini di 27 e 25 anni, Chafik Mabrouki e Moumen El Bachir, entrambi residenti a Romano di Lombardia (in provincia di Bergamo). Poichè uno dei due aveva precedenti per reati in materia di stupefacenti il personale ha approfondito il controllo, estendendolo anche al veicolo. E' così emerso che in una valigia presente nel bagagliaio erano contenuti 49 panetti di hashish, per un peso complessivo di 22,730 kg. I due erano entrati in Italia dalla frontiera con la Francia, luogo nel quale presumibilmente avevano caricato lo stupefacente per essere diretti, sempre presumibilmente, a Milano. Per questo motivo i due sono stati tratti in arresto per aver detenuto e trasportato, a fini di spaccio, sostanza stupefacente. Sono stati accompagnati presso la casa circondariale di Savona.

Fonte della notizia: sanremonews.it

---

## **Fine settimana con denunce e multe Polizia Stradale controlla strade iblee Rilevati anche due incidenti con feriti**

RAGUSA 10.04.2012 – Week end di lavoro per la Polizia Stradale di Ragusa e di Vittoria che, in occasione delle festività pasquali, ha impegnato sulle strade ragusane 20 pattuglie, procedendo al controllo di 180 persone. Gli agenti hanno elevato 72 sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada, di cui 12 per mancato uso delle cinture di sicurezza, 2 per guida con telefonino, 21 patenti di guida ritirate sulla strada per Marina e sulla Ragusa Catania, 3 veicoli sequestrati e decurtati 304 punti dalle patenti di guida per infrazioni varie (sorpasso, superamento dei limiti di velocità, uso del telefonino, manovre azzardate). Le pattuglie hanno rilevato, la scorsa notte, un incidente stradale con danni a cose in via Risorgimento a Ragusa. Il conducente, neopatentato è risultato positivo all'alcoltest. Altro incidente sulla Sp. 25, tra un'autovettura ed un furgonato, con due feriti, 15 e 10 giorni di prognosi. Controllati con etilometro 85 conducenti di veicoli, cinque dei quali trovati positivi. A Ragusa tre automobilisti sono stati sanzionati: si tratta di un milanese, 22 anni, trovato con un tasso pari a 0,66 e sanzionato per 1.000 euro; un ragusano di 29 anni, trovato con un tasso alcolemico pari a 0,64 è stato sanzionato per l'importo di 500 euro mentre un'altro ragusano, 23 enne, è stato trovato con un tasso alcolemico pari a 0.55 ed è stato sanzionato per l'importo di 500 euro. Due denunciati penalmente: si tratta di un pozzallese, di anni 22, controllato a Pozzallo e trovato con un tasso alcolemico pari a 1,33. Stessa sorte per un comisano di 20 anni fermato a Vittoria e trovato con un tasso alcolemico di 0,92- Gli agenti della Stradale hanno infine denunciato per uso di atto falso un cittadino di Grammichele, di anni 60, che è stato trovato in località Coffa alla guida di una Passat che recava sul libretto un tagliando falso della revisione.

### **Formigine, controlli straordinari della Polizia Stradale durante il week end di Pasqua Nell'ambito delle iniziative nel mese della prevenzione contro l'abuso di alcol**

10.04.2012 - Durante il week end, la Polizia Stradale di Formigine, congiuntamente al personale sanitario ed ausiliario della Croce Rossa civile e militare, nell'ambito delle iniziative attivate nel mese della prevenzione contro l'abuso di alcol promossa dall'azienda USL di Modena, hanno svolto dei controlli stradali straordinari mirati a prevenire l'utilizzo di alcol o stupefacenti da parte dei guidatori. La novità è stata la presenza durante i servizi di controllo, dello psicologo dell'azienda USL-SERT dott. Claudio Annovi che ha dialogato e fornito informazioni agli automobilisti controllati, consegnando materiale informativo relativo alla prevenzione dei fenomeni alcolcorrelati come importante fattore di rischio nella guida dei veicoli. Ai controlli hanno partecipato una decina di operatori, si sono svolti sulla via Giardini a Formigine e Casinalbo e su strade minori in prossimità di esercizi pubblici o circoli dove si somministrano anche bevande alcoliche. Complessivamente sono stati fermati circa 100 veicoli: da rilevare che sono state accertate 3 violazioni per guida in stato di ebbrezza con conseguente ritiro della patente e fermo del veicolo. Sono state contestate alcune infrazioni soprattutto per irregolarità nei documenti di circolazione e altre per comportamenti scorretti alla guida, quali mancato uso di cinture di sicurezza e utilizzo di telefonini. Oltre alle attività di polizia stradale, una pattuglia con la presenza del Comandante Mario Rossi, è stata impiegata in un servizio di perlustrazione capillare di alcuni quartieri residenziali del capoluogo e delle frazioni, tesa a prevenire in particolare i furti nelle abitazioni. Sull'argomento, il Comandante Rossi ha segnalato: "Abbiamo anche controllato, insieme ai volontari, i parchi cittadini, le aree di campagna soggette a fenomeni di degrado e alcuni casolari rurali in stato di abbandono, l'obiettivo di questa attività di prevenzione è quello di mantenere alta la soglia di attenzione e di proseguire anche in futuro sulle stesse linee strategiche".

Fonte della notizia: [mo24.it](http://mo24.it)

---

### **Il mistero della Porsche incendiata nella notte Si indaga sul bolide rubato a Bologna e dato alle fiamme la vigilia di Pasqua**

di Gabriele Nuti

PONTEDERA, 10 aprile 2012 - GLI AGENTI della Polizia Stradale di Pisa hanno visto le fiamme, altissime, dalla superstrada. Il rogo di una Porsche Carrera cabriolet illuminava la notte sulle colline appena fuori Pontedera, in via Val di Gello, verso la zona delle «Tre Campane».

La potente auto di lusso stava andando a fuoco alle 2,30 della notte di Pasqua. I poliziotti hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco (arrivati dal distaccamento di volontari di Pontedera e dal distaccamento permanente di Cascina), ma le fiamme ormai avevano inghiottito tutta la carrozzeria e i lussuosi interni e, forse, anche tanti misteri che questo rogo notturno si porta dietro. Sono in corso indagini, ma pare quasi scontato che l'incendio sia doloso. L'auto, seminascosta in una stradina che porta in un campo, a una ventina di metri dalla strada comunale asfaltata, quasi sicuramente era stata abbandonata e data alle fiamme. Perché? Su questo indaga la Polizia Stradale di Pisa con l'ausilio dei vigili del fuoco di Cascina che hanno effettuato i rilievi. Un dato sicuro su cui i poliziotti si muovono è che la Porsche era stata rubata alcuni giorni fa nella zona di Bologna. Non è stato facile neppure risalire al numero di telaio perché il fuoco ha distrutto quasi tutto, anche le targhe che, se non sono andate incenerite, erano state tolte da chi ha abbandonato la potente Carrera per ritardare le ricerche. Vicino all'automobile incenerita i vigili del fuoco hanno trovato un tappo di tanica. La Polizia scientifica lo sta esaminando alla ricerca di tracce di liquido infiammabile che toglierebbero anche i seppur minimi dubbi sul dolo.

L'INTERVENTO dei pompieri la notte di Pasqua è stato lungo e difficile: dalle 2,35 alle 4,20. In un primo momento non era neppure chiaro se dentro l'auto in fiamme vi fosse qualcuno.

PERCHÉ la Porsche è stata incendiata? Stava diventando una "refurtiva troppo ingombrante?". Era stata usata per commettere qualche crimine e quindi andavano cancellate le tracce? Perché che, al momento, non trovano risposta ma che sono oggetto di serrate indagini da

parte della Stradale di Pisa che, intanto, ha rintracciato il proprietario, come detto, a Bologna. E' il mistero della Porsche.

Fonte della notizia: lanazione.it

## **SALVATAGGI**

### **IL GIORNO DI PASQUETTA**

**Il mare travolge nove ragazzini Salvati in tempo dalla polizia**

**Si erano sistemati sulla spiaggia del canale Gli agenti si sono lanciati in acqua per soccorrerli**

di Valentina Marzo

IL SALVATAGGIO - Sono salvi per miracolo i nove ragazzi che si erano accampati sulla spiaggia del Canalone per trascorrere il giorno di Pasquetta. Con le tende già montate e nei sacchi a pelo sono stati sorpresi dal mare in tempesta che per poco non li ha trascinati al largo. Sono stati quattro poliziotti i loro angeli custodi. Una telefonata al 113 e subito sono partiti dalla Questura due equipaggi: uno delle Volanti e l'altro dell'ufficio di Gabinetto. Gli agenti hanno trovato una situazione allarmante. Tende, borse e pentole erano stati già trascinate dall'acqua, mentre i ragazzi, tutti residenti a San Girolamo, di età compresa fra i 15 e i 18 anni, sono stati sorpresi mentre lottavano con le onde. L'intervento della polizia è stato provvidenziale. Gli agenti non hanno esitato un attimo a lasciare le auto e a raggiungere la spiaggia di corsa per salvare la comitiva. L'intervento è avvenuto alle 4 di notte. Nel buio della tempesta si sentivano solo le urla dei ragazzini. Per fortuna tutti sono stati tratti in salvo. Nel frattempo è arrivata un'ambulanza che ha trasferito i ragazzi in ospedale. Al pronto soccorso ci sono andati anche i poliziotti con sintomi da assideramento.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

## **PIRATERIA STRADALE**

**Incidenti stradali: in coma 15/enne travolta da auto pirata**

**Passeggiava con il fidanzatino sul lungomare di Mazara del Vallo**

MAZARA DEL VALLO (TRAPANI), 10 APR - Una studentessa di 15 anni e' ricoverata in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale Villa Sofia di Palermo dopo essere stata investita ieri sera da un'auto pirata mentre a piedi percorreva via del Mare, nella zona di Tonnarella, a Mazara del Vallo. La ragazza era con il fidanzatino di 16 anni che e' rimasto illeso. L'investitore invece di prestare soccorso si e' dileguato. I carabinieri stanno cercando di identificare l'automobilista pirata.

Fonte della notizia: ansa.it

## **VIOLENZA STRADALE**

**Lancia stampella contro motociclista e viene schiaffeggiato**

**Per ripicca ha lanciato una stampella contro un motociclista. E' quanto accaduto lunedì pomeriggio, intorno alle 16, in via Bertini. Il centauro è poi sceso dal mezzo, schiaffeggiando il "rivale"**

10.04.2012 - Per ripicca ha lanciato una stampella contro un motociclista. E' quanto accaduto lunedì pomeriggio, intorno alle 16, in via Bertini. Il centauro è poi sceso dal mezzo, schiaffeggiando il "rivale". Quest'ultimo, che ha riportato una contusione al volto, è stato poi portato al pronto soccorso dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni" di Vecchiazano per le cure del caso. Sul posto sono intervenute anche le forze dell'ordine, ma nessuna delle parti ha sporto denuncia. Ma non è l'unica lite riportata dal "Corriere Romagna". C'è stata infatti una violenta discussione domestica in via Lancini, con una delle persone coinvolte che si è fatta portare all'ospedale per farsi medicare.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

## INCIDENTI STRADALI

### **Si schianta con l'auto e finisce contro un albero Muore ragazzo di 22 anni A Pasqua avrebbe compiuto 22 anni Matteo Perrotti, di Villa Celiera.**

COLLECORVINO 10.04.2012 - Il ragazzo ha perso la vita sabato sera in un incidente stradale che si è verificato nei pressi del bivio di Collecovino, sulla statale 151, quella che collega Cappelle a Passo Cordone. Mancavano pochi minuti alle 23. Il ragazzo era a bordo della sua Renault Clio e stava tornando a casa per festeggiare Pasqua con la sua famiglia. Viaggiava da Pescara in direzione Passo Cordone quando la macchina si è schiantata contro un albero. Secondo la ricostruzione della polizia stradale nell'incidente non vi sarebbe responsabilità di terzi. Quando sul posto sono giunti i vigili del fuoco e i medici del 118 per il giovane non c'era più niente da fare. Si pensa, ma è un'ipotesi ancora tutta da verificare, che alla base dell'incidente possa esservi stata la velocità elevata o il fondo reso scivoloso dalla pioggia. Fatto sta che il giovane ha perso il controllo della macchina all'improvviso, finendo sulla corsia di marcia opposta. A bordo non c'erano altri viaggiatori. La macchina, nel giro di una frazione di secondo, è finita contro l'albero. Quello che ne rimaneva è stato poi sbalzato di nuovo sull'altro lato della strada. Nell'urto, violentissimo, il ragazzo è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto per le gravi ferite riportate. La strada è rimasta per diverse ore. Matteo lascia i genitori e due sorelle.

Fonte della notizia: [iltempo.it](http://iltempo.it)

---

### **Muore in auto dopo il sorpasso**

#### **L'incidente a San Giorgio di Piano L'uomo che abitava a Galliera ha sbandato alla guida di una Bmw**

di Matteo Radogna

SAN GIORGIO (BOLOGNA), 9 aprile 2012 - SORPASSO fatale per un badante romeno di Galliera. L'uomo a bordo di una Bmw nera, in via Poggio Renatico, tra San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, è finito fuori strada sbandando dopo aver superato un'Audi guidata da un residente della zona. Dopo esser finito nel fosso, la sua vettura ha iniziato a capovolgersi più volte.

La corsa disperata dei sanitari dello staff del 118 non ha salvato la vita all'uomo che è morto praticamente sul colpo. La vittima dell'ennesimo incidente stradale di ieri a mezzogiorno e mezzo, è Joan Manolache, 61 anni, residente in via XXIII aprile, nella frazione San Vincenzo di Galliera. L'uomo lavorava da almeno 10 anni come badante per una famiglia del paese. Si occupava di due persone inferme ed era diventato uno della famiglia. La moglie si trova attualmente in Romania e probabilmente non è a conoscenza del decesso di Manolache. L'uomo era conosciuto in paese per le lunghe passeggiate che faceva insieme ad una delle persone inferme sotto la sua tutela. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale della Reno Galliera agli ordini del comandante Massimiliano Galloni. I vigili quando sono arrivati sul posto hanno trovato i pompieri che aveva liberto il corpo del rumeno da un groviglio di lamiere. La Bmw era letteralmente distrutta dopo il violento incidente stradale. Manolache era considerato a tutti gli effetti un componente della famiglia dove prestava servizio. Il rumeno si occupava di un anziano e di un uomo colpito in giovane età dalla Sla.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

### **Auto contro moto: incidente fatale per una 36enne. Grave il marito**

#### **Nella notte ha perso la vita Antonella Zagami a causa di un incidente avvenuto ieri sera lungo la provinciale di Cuneo. Il marito, alla guida della moto, è ancora in pericolo di vita. La coppia ha tre figli in tenera età**

CUNEO 10.04.2012 - Nella notte è morta un'altra persona in seguito ad un incidente in moto nel cuneese. Dopo il giovane deceduto sabato mattina dopo essersi scontrato con una betoniera, all'ospedale di Cuneo ha perso la vita anche la 36enne Antonella Zagami. La donna

era sul sellino posteriore della moto condotta dal marito, di 37 anni, che stava procedendo lungo la provinciale per Cuneo, quando è stata travolta da una Audi 4 uscita dal parcheggio di una sala Bingo a Centallo, con a bordo una coppia di albanesi residenti a Saluzzo. L'incidente stradale è avvenuto nella serata di ieri, intorno alle 21. La coppia è stata subito trasportata al Santa Croce di Cuneo, ma nella notte Antonella Zagami non ce l'ha fatta. Il marito resta ricoverato nel reparto di rianimazione in pericolo di vita. La coppia ha tre figli, tutti in tenera età.

Fonte della notizia: [torinotoday.it](http://torinotoday.it)

---

**Auto in fiamme dopo incidente stradale, conducente salvato dai passanti  
L'auto, per cause ancora in fase d'accertamento, avrebbe perso aderenza sull'asfalto, finendo in una piccola scarpata. Dopo l'impatto con la terra, improvvisamente le fiamme, dalle quali il conducente è riuscito a fuggire con l'aiuto dei passanti**

10.04.2012 - Tragedia sfiorata ieri sera in via Cavaleri Magazzeni, ad Agrigento, dove una Alfa Romeo 147, dopo essere uscita fuori strada, ha preso fuoco. L'uomo alla guida del mezzo è stato fortunatamente liberato in tempo da parte di alcuni passanti, prima che le fiamme avvolgessero l'intero abitacolo." L'auto, per cause ancora in fase d'accertamento, avrebbe perso aderenza sull'asfalto, finendo in una piccola scarpata. Dopo l'impatto con la terra, improvvisamente le fiamme, dalle quali il conducente è riuscito a fuggire con l'aiuto dei passanti e delle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i poliziotti della sezione Volanti e i vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento, che hanno spento l'auto in fiamme dopo non poco lavoro.

Fonte della notizia: [agrigentonotizie.it](http://agrigentonotizie.it)

---

**Schianto a Capergnanica, centauro gravissimo**

CAPERGNANICA 10.04.2012 - E' ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale di Crema **G.L.**, centauro 25enne travolto questa mattina alle 8.30 da un'auto sulla strada che collega Capergnanica (paese di residenza del giovane) a Ripalta Cremasca. Il motociclista, in sella alla sua Honda 600, è stato centrato in pieno dall'automobilista che si stava immettendo sulla provinciale, proveniente dalla frazione di Bolzone: lo schianto è stato tremendo e le condizioni dell'investito sono apparse immediatamente molto serie. Sul posto, insieme al personale del 118, sono intervenuti gli uomini della Polstrada di Crema.

Fonte della notizia: [laprovinciadicrema.it](http://laprovinciadicrema.it)

---

**In auto travolge una bicicletta: sbalzato di sella, muore sul colpo  
La vittima è un 41enne di nazionalità romena. L'incidente sulla provinciale 363 che collega Maglie a Cutrofiano. L'investitrice, una donna di Aradeo che s'è fermata a prestare i soccorsi. Sul posto i carabinieri della compagnia**

MAGLIE 09.04.2012 - Un grave incidente è avvenuto questa sera, poco prima delle 22, lungo la strada provinciale 363 che collega Maglie a Cutrofiano, in direzione di quest'ultimo comune, poco dopo una rotatoria che sorge all'incirca a metà strada fra i due centri. Per cause di fase di accertamento, una Fiat Punto a bordo delle quale viaggiava una donna 60enne originaria di Aradeo ha travolto una bicicletta, sulla quale si trovava un uomo di 41 anni di nazionalità romena, Vasile Borta. La strada, pur essendo un lungo rettilineo, senza alcuna curva impegnativa, sulla quale s'immettono diverse vie interpoderali, di notte appare particolarmente buia e la scarsa visibilità, potrebbe essere stata una delle concause del sinistro. La donna s'è fermata a chiamare i soccorsi, subito dopo l'impatto. L'auto, secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri della compagnia di Maglie, avrebbe tamponato la bicicletta, sbalzando violentemente di sella il romeno, che, a causa delle lesioni riportate nella brusca caduta, è morto praticamente sul colpo. I sanitari del 118, giunti sul posto a bordo di un'ambulanza, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dello straniero. La 60enne, che non ha

portato particolari lesioni, è stata comunque trasportata presso l'ospedale "Santa Caterina Novella" di Galatina in stato di choc.

Fonte della notizia: [lecceprima.it](http://lecceprima.it)

---

### **Incidente stradale sulla 36 Pasquetta in ospedale per marito e moglie**

**Il centauro ai comandi della moto per evitare l'impatto ha frenato e sterzato bruscamente, perdendo il controllo della due ruote. Entrambi sono caduti malamente a terra**

CALCO, 9 aprile 2012 - Pasquetta in ospedale per due coniugi. I due, 55 anni lui e 51 lei, entrambi lecchesi, stavano viaggiando lungo la ex Ss 36 in direzione di Merate a bordo del loro scooter. All'altezza di via Nazionale a Calco, poco prima del confine con Cicognola, il conducente di un'auto che proveniva dalla direzione opposta e dove attraversare la provinciale per immettersi lungo una strada laterale, ha tagliato loro la strada. Il centauro ai comandi della moto per evitare l'impatto ha frenato e sterzato bruscamente, perdendo il controllo della due ruote. Entrambi sono caduti malamente a terra. Sono stati soccorsi dai sanitari del 118, accorsi con due ambulanze della Croce Bianca e l'automedica di Lecco. Ad avere la peggio è stato il 55enne che ha rimediato diverse ferite, una brutta frattura all'arto inferiore e altre lesioni, tanto che adesso è stato ricoverato al San Leopoldo Mandic.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

### **LANCIO SASSI**

**Savona, a Lavagnola torna l'incubo dei lanci di sassi dal cavalcavia e dei raid vandalici contro le auto**

di Olivia Stevanin

SAVONA 10.04.2012 - Lanci di pietre e raid vandalici contro le auto parcheggiate nel quartiere di Lavagnola e in via al Santuario, ci risiamo. Episodi simili si erano già verificati in passato (dal 2007 e fino ai primi mesi dell'anno scorso) ed erano stati denunciati dagli abitanti della zona. Dopo una serie di accertamenti ed indagini (erano state installate cinque telecamere puntate sui binari della ferrovia e sulla strada Provinciale), gli agenti della polizia ferroviaria e i vigili urbani avevano identificato il presunto responsabile di quella serie di atti vandalici: un quarantaseienne senza fissa dimora, Davide Calabrò, che nel dicembre scorso era stato condannato. Da qualche giorno però i residenti della zona già presa di mira in passato sembrano essere ripiombati nell'incubo dei raid vandalici. Alcuni di loro hanno infatti denunciato altri episodi di danneggiamento e lancio di massi: in particolare una cittadina aveva segnalato di aver trovato diversi massi (anche di grosse dimensioni) che impedivano il passaggio sulla strada provinciale, mentre a febbraio si erano registrati altri episodi vandalici a danno di quattro autovetture. Insomma un copione già vista che ha fatto vivere uno spiacevole "déjà vu". Su questa nuova serie di atti vandalici sono in corso indagini della Polfer e della Polizia Municipale e in Procura è stato aperto un fascicolo contro ignoti per i reati di getto pericoloso di cose e attentati alla sicurezza dei trasporti. Il sospetto è che dietro questi episodi possa esserci di nuovo proprio Davide Calabrò, che, dopo un periodo in carcere, adesso è di nuovo in libertà ed è tornato a vivere all'interno di una baracca poco distante dalla ferrovia. Visto che i lanci di sassi vengono tutti effettuati da un cavalcavia in via Santuario è stato anche richiesto alle Ferrovie dello Stato di provvedere ad installare delle reti metalliche a protezione della strada. Un primo passo per cercare di fermare la "pioggia" di sassi in via Santuario.

Fonte della notizia: [ivg.it](http://ivg.it)

### **SBIRRI PIKKIATI**

**San Severo - Bruciate quattro auto dei vigili urbani, erano parcheggiate vicino al comando**

**I mezzi sono stati completamente distrutti dalle fiamme. Trovata una tanica sporca di liquido infiammabile.**

10.04.2012 - Attentato incendiario alla caserma della Polizia municipale di San Severo dove, un incendio ha distrutto quattro automobili di servizio. I mezzi erano in sosta nel parcheggio all'aperto di via Terranova, alle spalle della sede della Polizia municipale alla periferia della città: un posteggio chiuso solo da un cancello che è facile scavalcare. L'incendio ha completamente distrutto quattro automobili – due Peugeot e due furgoncini – e danneggiato un quinto mezzo: inoltre, le fiamme hanno anche lesionato la tettoia in alluminio del parcheggio della Polizia municipale. Sul posto alcune squadre dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia e i carabinieri: gli investigatori hanno recuperato una tanica in plastica utilizzata, molto probabilmente, per trasportare il liquido infiammabile utilizzato per l'incendio. Difficile il lavoro degli uomini del 115, anche per il forte vento che ha alimentato le fiamme.

IL ROGO – Un incendio divampato nelle prime ore del lunedì di pasquetta, intorno alle quattro, quando il sole non era ancora comparso all'orizzonte. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri il piromane è riuscito ad entrare nel parcheggio attraverso la recinzione posteriore del parking dei vigili urbani: una volta all'interno, indisturbato, ha cosperso di benzina le automobili, dandogli poi fuoco. A dare l'allarme ai pompieri alcuni cittadini spaventati dalle fiamme e dal fumo che proveniva dal comando di via Terranova. Ancora in corso le indagini per capire se ad agire sia stata una sola persona o un commando composto da più persone. I carabinieri e gli stessi agenti di Polizia municipale di San Severo sperano di trovare qualche elemento importante per le indagini e per rintracciare gli autori dell'atto incendiario dalle immagini del servizio di videosorveglianza, di cui è dotato il comando dei vigili urbani. Purtroppo l'attentato è avvenuto quando il sole ancora non era sorto e, dunque, le immagini potrebbero essere buie e non potrebbero aiutare molto gli investigatori.

LE IPOTESI – Un attentato che, secondo alcuni, potrebbe essere una sorta di ritorsione nei confronti dell'attività della Polizia municipale che a San Severo, negli ultimi tempi, sta incrementando i servizi contro l'illegalità di ogni genere. «C'è del malcontento generale per ragioni economiche – ha commentato al *Corriere del Mezzogiorno* il sindaco di San Severo, Gianfranco Savino – hanno voluto fare un attentato, dare un segnale a chi vuole ristabilire un certo ordine a San Severo. Un segnale ai vigili urbani che, su mia sollecitazione, stanno incentivando i controlli». Da tempo, in particolare, la Polizia municipale di San Severo sta eseguendo dei controlli nelle aree mercatali della città controllando le licenze dei commercianti. È solo una ipotesi, è bene ribadirlo, ma forse non è un caso che, stando agli investigatori, la prima automobile ad andare a fuoco sia stata proprio quella utilizzata per questo tipo di verifiche.

Fonte della notizia: poliziale.com

---

### **Due spacciatori in fuga feriscono poliziotto: arrestati**

VERONA 10.04.2012 - Stavano spacciando droga e si sono accorti di essere pedinati da poliziotti in borghese di Verona e così, per sottrarsi al controllo, hanno deciso di darsi alla fuga ingranando la marcia dell'autovettura sulla quale si trovavano, per poi fare un vero e proprio slalom tra i veicoli in strada. A nulla sono valsi i ripetuti alti intimati dai poliziotti: il conducente dell'auto in fuga, una volta agganciato da uno degli investigatori, con una violenta gomitata lo ha colpito al petto facendolo cadere a terra e procurandogli la lussazione della spalla. L'inseguimento è terminato con l'intervento di altre pattuglie della sezione antidroga della squadra mobile e con l'arresto dei due pusher: un marocchino 41enne e un'italiana 37enne, originaria della Calabria ma da tempo residente a Verona. Detenzione e spaccio di 4,5 chili di hashish, nonché resistenza, violenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale, sono le accuse mosse ad entrambi e di cui dovranno rispondere all'autorità giudiziaria che ha già convalidato i loro arresti disponendo, per il marocchino la custodia cautelare in carcere, mentre per la donna la misura degli arresti domiciliari. L'episodio è accaduto nel quartiere «Stadio» della città scaligera, dove è situato l'appartamento della coppia di pusher conviventi e presso il cui annesso garage i poliziotti hanno rivenuto e sequestrato lo stupefacente.

Fonte della notizia: larena.it

---

**Giovane nordafricano in preda a raptus si barrica in casa: feriti tre poliziotti  
Movimentata serata ieri in un condominio di via Trissino. "Armato" di un manico di  
scopa e di una piastra di acciaio ha spaventato i familiari. Poi all'arrivo delle forze  
dell'ordine si è trincerato in terrazzo**

di Cristina Giacomuzzo e Roberto Luciani

VICENZA 10.04.2012 - Con un manico di scopa in una mano, una piastra di un ferro da stiro nell'altra. Così il giovane nordafricano che abita nel condominio di via Gian Giorgio Trissino 2, a pochi passi dallo stadio, ha tentato l'impossibile. Colto da un raptus di follia, probabilmente alternato anche da altre sostanze, ha urlato, ha spaventato i familiari e forse ha minacciato di togliersi la vita. Poi, davanti ai soccorritori, si è barricato in terrazzo. Per aiutarlo sono finiti in ospedale tre agenti delle volanti, feriti non gravemente, fortunatamente. L'uomo è poi stato trasferito dal Suem in ospedale dove ha ricevuto cure adeguate. Chi passava in auto o a piedi per una delle strade che incrociano la palazzina davanti a Campo delle Nane, intorno alle 19.30, non avrà potuto far a meno di notare le macchine della polizia, il mezzo dei vigili del fuoco e l'ambulanza del Suem. Tutti in azione per cercare di calmare un giovane marocchino, primo di cinque fratelli, che abitano nello stabile. E non sarebbe stata la prima volta. In altre occasioni, pare che lo stesso giovane si sia sporto dal terrazzo con intenti suicidi urlando tutta la sua disperazione per la sua permanenza in Italia: "Voglio tornare a casa". Anche ieri si stava ripetendo la stessa scena, con l'aggravante di una serie di oggetti - un manico di scopa e una piastra in acciaio - che il ragazzo sembra abbia usato come armi per far del male a chiunque si fosse messo davanti. Quel giovane, come confermato dalle forze dell'ordine, non sarebbe nuovo a esplosioni di rabbia irrazionali. Solo che ieri è stato necessario procedere con un trattamento sanitario obbligatorio per riuscire a mettere in sicurezza la famiglia e soprattutto lui stesso. Ma è stata un'impresa. L'uomo è riuscito a ferire tre agenti della polizia che poi sono stati medicati al pronto soccorso del San Bortolo e giudicati guaribili in pochi giorni. La palazzina di via Gian Giorgio Trissino è stata scenario di altri interventi di polizia e Suem. A luglio scorso un serbo irregolare è stato denunciato per furto in casa e il bazar di refurtiva è stato trovato proprio in uno degli appartamenti di quel condominio. Lì l'anno precedente, settembre 2010, ha perso la vita per soffocamento, per colpa di un foulard, una bimba di 9 anni pakistana trovata cadavere, forse dopo un gioco finito male o per un gesto estremo.

Fonte della notizia: [ilgiornaledivicenza.it](http://ilgiornaledivicenza.it)

---

**Calci e pugni alla fidanzata Intervengono i carabinieri e vengono colpiti anche loro  
Alla fine scatta l'arresto**

**Quarantenne a Montevarchi Ce ne sono volute delle belle e delle buone per fermarlo  
o avrebbe continuato a picchiare chiunque gli fosse passato sotto gli occhi. Ora un  
esagitato valdarnese, fermato a Montevarchi, è in carcere**

AREZZO, 10 aprile 2012 - Stava picchiando per strada la sua fidanzata: e non si può fare, nè in casa nè fuori. La differenza è che in casa ti scoprono anche più facilmente. Morale? Un quarantenne valdarnese è stato arrestato a Montevarchi per resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. I carabinieri, notato l'uomo impegnato a dare pugni e calci alla sua compagna, sono scesi dall'auto al volo e sono intervenuti. Ma lui non si è crollato troppo e ha cambiato bersaglio: e si è scagliato contro gli stessi carabinieri, usando le stesse armi (mani e piedi) un po' rudimentali con le quali stava pestando la sua donna. C'è stata una breve scaramuccia ma alla fine il quarantenne è stato bloccato: ma non in tempo da evitare che uno dei carabinieri non si facesse male, ha riportato delle lesioni, per fortuna solo superficiali. Inevitabile, davvero inevitabile l'arresto.

Fonte della notizia: [lanazione.it](http://lanazione.it)

---

**Ubriaco al volante, minaccia gli agenti**

**Un 32enne è stato fermato durante la notte dalla polizia ubriaco alla guida. Si è rifiutato di sottoporsi all'alcoltest ed è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, oltre che per minacce e oltraggio a Pubblico Ufficiale**

LECCE 10.04.2012 - Una pasquetta probabilmente trascorsa tra eccessi. Tant'è che un 32enne finisce nei guai. Durante la notte, in pieno centro a Lecce, nei pressi dell'Obelisco e precisamente all'intersezione di P.zza Angelo Rizzo con Viale Calasso, un equipaggio del Distaccamento di Polizia Stradale, impegnato in attività di verifica e controllo con l'etilometro, ha chiesto l'ausilio di una volante in relazione ad alcuni problemi con un automobilista sottoposto a controllo. Giunti sul posto, gli operatori hanno identificato, P. M., 32enne residente a Lecce, che con tono esagitato e fare arrogante, proferiva frasi offensive nei confronti degli operatori rifiutando di sottoporsi al controllo. L'autista ha poi proseguito nel suo turpiloquio, denigrando anche gli operatori della volante con frasi offensive e volgari, sostenendo di aver già trascorso anni di carcere. Al turpiloquio assisteva anche un nipote 27enne che viaggiava con lui e che nella circostanza ha accusato un malore per il quale è intervenuto anche il 118 che lo ha accompagnato al pronto soccorso. Con fare minaccioso il conducente dell'auto si è poi avvicinato ad una delle auto di servizio dando in escandescenze, non appena veniva informato che si stava procedendo nei suoi confronti con la denuncia. Nonostante più volte venisse invitato alla calma da tutti i presenti, compresi i propri parenti sopraggiunti nel frattempo, tra cui il padre del ragazzo che, come il nipote dell'uomo, si è sentito male a causa del comportamento del figlio, il 30enne ha continuato a manifestare la stessa insofferenza e a dimostrare il proprio disprezzo per ogni buona regola di comportamento.

Fonte della notizia: leccenews24.it

---

### **Fiumicino, ubriaco molesta i clienti di un pub e aggredisce carabinieri. Arrestato romeno**

**I carabinieri del Nucleo Radiomobile con i colleghi della Stazione di Ponte Galeria, hanno arrestato un cittadino romeno, senza fissa dimora, con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e ubriachezza.**

FIUMICINO 10.04.2012 - I carabinieri del Nucleo Radiomobile con i colleghi della Stazione di Ponte Galeria, hanno arrestato un cittadino romeno, senza fissa dimora, con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e ubriachezza. Era l'una circa di ieri, quando BMG, 32enne romeno, completamente in preda all'alcool, ha cominciato ad infastidire alcuni clienti in pub di via Bonaria a Fiumicino. Qualcuno ha chiamato il 112 ed ha avvertito i carabinieri di quanto stava accadendo. Dopo pochi minuti, sul posto sono intervenute le gazzelle dell'Arma ma, appena gli sono stati richiesti i documenti l'uomo, essendone sprovvisto, pur di sottrarsi al controllo ha tentato la fuga ma è stato prontamente bloccato e condotto in caserma. Poco dopo, durante il tragitto, il romeno ha dato in escandescenza danneggiando gli interni di una delle auto di servizio mentre, poco dopo, negli uffici, pur di sottrarsi alle operazioni di foto segnalamento ha nuovamente inveito contro i militari. L'uomo è stato trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa dell'udienza che si terrà domani nelle aule del Tribunale di Roma.

Fonte della notizia: ostiatv.it

---

### **Un giovane arrestato e due denunciati per resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale**

10.04.2012 - Borgo a Mozzano: un giovane arrestato e due denunciati per resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. I carabinieri della compagnia di Castelnuovo di Garfagnana, hanno arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale Michele Fini, 23 anni, di Coreglia Antelminelli, già conosciuto alle forze dell'ordine. La notte di Pasquetta il predetto, in evidente stato di alterazione psicofisica dovuto all'assunzione di bevande alcoliche, ha avuto un acceso diverbio con l'addetto alla sicurezza della discoteca "JO-JO" di Chifenti di Borgo a Mozzano, il quale ha richiesto l'intervento di una pattuglia di carabinieri. I carabinieri della Stazione di Borgo a Mozzano intervenuti sul posto hanno chiesto il documento di identità al Fini che, oltre ad opporre un netto rifiuto, ha rivolto ai militari frasi oltraggiose, colpendo poi uno dei militari che ha subito lievi lesioni. A questo punto è scattato l'arresto per il Fini e la denuncia per il reato di resistenza di due soggetti che erano accorsi in suo aiuto N. F., 31enne, di Coreglia

Anteminelli e S. B., 20enne, di Barga entrambi conosciuti alle forze dell'ordine. L'arrestato è stato giudicato con rito direttissimo dal giudice monocratico di Lucca che lo ha condannato a sei mesi di reclusione.

Fonte della notizia: [lagazzettadilucca.it](http://lagazzettadilucca.it)

---

**Alba Adriatica, ubriaco al volante aggredisce e minaccia i poliziotti:arrestato**

ALBA ADRIATICA 10.04.2012 - Violenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale. Di questo dovrà rispondere Pierluigi Fanì, 30 anni di Torano, arrestato la notte scorsa dagli Agenti della Stradale che lo avevano fermato per un controllo ad Alba Adriatica. Il giovane si trovava al momento in compagnia di un amico. Una volta sceso dall'auto, in evidente stato di ebbrezza alcolica, ha cominciato ad aggredire i poliziotti con insulti e minacce di morte. Inutili i tentativi di calmarlo. Il giovane ha proseguito con fare sempre più violento e minaccioso, scagliandosi prima contro l'auto di servizio e poi aggredendo un Agente colpendolo con calci e pugni. Dal successivo controllo è emerso un tasso alcolico di 2,9 g/l. L'uomo è stato denunciato in stato di libertà anche per guida in stato di ebbrezza e oltraggio a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: [cityrumors.it](http://cityrumors.it)